



# **Relazione sulla performance 2018**

## **dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)



## INDICE

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
  - 2.1 il contesto esterno di riferimento
  - 2.2 l'amministrazione
  - 2.3 i risultati raggiunti
  - 2.4 le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
  - 3.1 albero della performance
  - 3.2 obiettivi strategici
  - 3.3 obiettivi e piani operativi
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
  - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati

Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi



## **1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2018. La relazione si articola nei paragrafi indicati nell'indice, e nei quali sono descritti contesti, fatti e situazioni che dimostrano le competenze del direttore di tipo manageriale, organizzativa, tecnico, professionale e relazionale. Negli allegati sono riassunte le informazioni algoritmiche sugli indicatori previsti dal piano della performance.

Fin dal 2013 la programmazione integrata ha costituito uno strumento efficace per la gestione dell'Ente, e un approccio metodologico per la valutazione del sistema di governo delle azioni dell'Ente, ma anche del sistema della valutazione della performance individuale e collettiva. Per meglio comprendere il contesto in cui si è svolta l'azione dell'Ente Parco nel corso del 2018 occorre tenere presente quanto a livello nazionale, regionale e locale ha comunque influenzato e/o condizionato lo svolgersi delle attività previste.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Il contesto esterno di riferimento**

Gli eventi sismici del 2016 hanno interessato il Parco Nazionale dei Monti Sibillini proprio nei suoi territori attraversati dalla faglia del Monte Vettore e dalle altre faglie prossime a questa attivatesi lungo tutto il 2016 e il 2017.

L'Ente Parco si trova ancora in una situazione logistica precaria, anche se a partire dal dicembre 2018 tutto il personale è stato riunito in una installazione di container resasi disponibile nel Comune di Visso, ponendo fine quindi alla separazione del personale del Parco in due gruppi, e ridando spazi adeguati a tutti i dipendenti anche se ancora con soluzioni precarie.

Nel 2018 con variazione deliberata il 13.05.2018, DCD 5, è stato inserito nel bilancio preventivo un finanziamento straordinario di 150.000 euro, per un progetto finalizzato alla valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica del parco Nazionale dei Monti Sibillini, progetto denominato Good Morning Sibillini Gustosi di Natura; il finanziamento era stato concesso dal MATTM in seguito alla presentazione di una specifica richiesta da parte del Parco per continuare a stimolare la ripresa delle attività economiche dei comuni del parco, interessato dagli eventi sismici e legate alle produzioni tipiche sviluppate nel suo territorio e al turismo sostenibile nel parco.

Nel 2018 anche un'altra iniziativa proposta dal Parco è stata oggetto di un finanziamento straordinario del MATTM e relativa all'attrezzatura di alcuni punti singolari della faglia Monte Bove - Monte Vettore per rendere gli stessi fruibili al grande pubblico, per permettere di toccare da vicino la montagna lì dove si vede esplicitamente lo scorrimento che manifesta il terremoto in tutta la sua energia, per essere uno strumento di educazione ambientale e di educazione al rischio e un ulteriore motivo di turismo sostenibile per il Parco nazionale dei Monti Sibillini. Il finanziamento ottenuto per questo progetto, che sarà sviluppato insieme con ISPRA, è di 40.000 euro.

Come già riportato nella relazione del 2017 l'impatto degli eventi sismici non solo è stato devastante sul territorio, ma ha modificato anche le strategie del Parco che hanno dovuto integrare la risoluzione delle questioni relative alla delocalizzazione delle attività produttive e delle soluzioni abitative di emergenza. Il parco ha comunque approfittato del processo di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile per confrontarsi con amministrazioni locali e con gli operatori del settore turistico, ridefinendo con il supporto dello studio di consulenza contrattato, le strategie per il turismo nel parco a seguito del terremoto. Questo processo

partecipato, e la cui documentazione è tutta disponibile sul sito web del parco, di fatto rappresenta per il settore turistico, la rivisitazione del piano pluriennale economico e sociale ormai diventato obsoleto. Il processo oltre a ridefinire le strategie ha collazionato 99 progetti che i diversi attori, pubblici e privati, si sono impegnati a portare avanti nei prossimi cinque anni, rendendo disponibili risorse proprie per oltre 20 milioni di euro, al di fuori di quanto potrà essere finanziato con il processo di ricostruzione, ancora poco visibile purtroppo, e in una chiara strategia in cui la sostenibilità ambientale è il perno fondamentale delle iniziative proposte. Tutta l'interessante documentazione relativa al rinnovo della CETS è disponibile al link <http://www.sibillini.net/attivita/attivita/turismoSostenibile/index.php>

Nell'elaborazione della nuova Strategia e del nuovo Piano di Azioni il **Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** ha assunto un ruolo chiave in termini di proposte, supportato da incontri pubblici e focus groups, che hanno portato al coinvolgimento degli stakeholders, anche per la compilazione condivisa delle schede azione. In questa ottica si sono svolti 6 incontri in modalità di tavolo tecnico e 16 focus groups con i Sindaci e gli stakeholders dagli stessi indicati.

Incontro	Luogo	Rivolti a
28 settembre 2017	Pieve Torina	Rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali; Stakeholders
18 Dicembre 2017	Amandola	Amministratori locali Stakeholders
29 Maggio 2018	Pieve Torina	Amministratori locali
15 Giugno 2018	Montemonaco	Amministratori locali Stakeholders
15 Giugno 2018	Pieve Torina	Amministratori locali Stakeholders
17 Luglio 2018	Norcia	Amministratori locali Stakeholders

Focus group	Luogo
26 settembre 2018	Ussita
27 settembre 2018	Bolognola
27 settembre 2018	Fiastra
28 settembre 2018	Pieve Torina
08 ottobre 2018	Amandola
08 ottobre 2018	Montefortino
09 ottobre 2018	Cessapalombo
09 ottobre 2018	Castelsantangelo sul Nera
10 ottobre 2018	Valfornace
10 ottobre 2018	Visso
12 ottobre 2018	San Ginesio
13 Novembre 2018	Preci
13 novembre 2018	Norcia
14 novembre 2018	Montemonaco
23 novembre 2018	Arquata del Tronto

Il confronto con i portatori di interesse ha consentito di comprendere le linee che i singoli territori hanno intrapreso, così da far convergere le progettualità e integrare le necessità e le visioni di chi il territorio lo vive tutti i giorni e lo usa per i suoi fini produttivi.



Nell'ultima parte di ogni incontro si è quindi arrivati alla condivisione delle linee di azione, tematiche e/o territoriali.

In questo quadro di aggiustamenti, ed in virtù dell'iniziativa del Presidente f.f., anche le richieste di finanziamento fatte al Commissario per la Ricostruzione per la riapertura del 20% dei tratti dei sentieri ancora chiusi al pubblico e gestiti dal parco, essendo già passati oltre due anni dal terremoto senza alcun segnale di possibilità di finanziamento, sono state ri-direzionate alla Protezione Civile. Infatti rimanere anche solo con il 20% dei percorsi inagibili è diventata una vera e propria emergenza quando questi percorsi toccano il cuore del parco, la zona di Monte Bove, il collegamento tra Monte Bove e L'Infernaccio, il percorso delle cascate dell'Acquasanta, il sentiero dei mietitori, il circuito di Monte Patino.

Questi aspetti indicano come la pianificazione strategica dell'Ente sia, di fatto, rivisitata ogni giorno per modellarsi sulle opportunità e occasioni che si rendono disponibili, facendo diventare il sisma un motivo in più per visitare il parco. Queste situazioni che non possono essere state previste non sono quindi presenti nella organizzazione del Piano delle Performance (PP), ma sono riportate comunque in questa relazione per rappresentare verso gli *stakeholders* il quadro organico dell'azione dell'ente, della sua visione strategica e del perseguimento degli obiettivi attraverso azioni monitorate (la cui efficacia è misurata da indicatori di risultato) e attraverso l'illustrazione di quelle non previste. In modo da poter lasciar valutare anche per queste le competenze del direttore, di tipo manageriale, organizzativa, tecnica, professionale e relazionale.

### **2.1.1. Considerazioni sulla situazione attuale.**

Il Parco, quale Ente Pubblico non Economico, è un attore pienamente coinvolto della riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione attraverso l'adozione degli strumenti del ciclo della performance previsti dal D.lgs. 150/2009.

L'attività di programmazione dell'Ente è pienamente adeguata a tale paradigma gestionale e valutativo, anche se si deve tener conto delle ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare e nell'organizzazione delle attività, oltre che del recepimento delle procedure e delle istanze delle diverse deliberazioni CIVIT, anche delle situazioni e delle occasioni straordinarie proporzionate dal sisma e dalle sue conseguenze.

Nel 2018 la fase post-sisma ha smesso di interessare l'attività degli organi del Parco; il numero delle sedute è stato 8 per il Consiglio Direttivo, 2 per la Comunità del Parco, 6 per la Giunta Esecutiva.

Nel trattare le questioni poste dall'emergenza post-sisma, ed in particolare nel lavoro quotidiano di rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni, di cui dal momento del suo insediamento il direttore ha assunto in prima persona la funzione di analisi e proposizione delle risposte da elaborare si sono dimostrate ampie competenze relazionali, sempre tenendo alti il ruolo del parco ed i suoi obiettivi statutari nell'affrontare situazioni emergenziali e gli interessi a volte contrastanti di Comuni, Regioni, Anas e Protezione Civile.

Comunque, la situazione dell'organico dell'Ente, già evidenziata come critica in passato, (prot. 32136 del 14 giugno 2012) e, definita dal DPCM del 23 gennaio 2013 in 20 addetti, risulta sempre insufficiente sia in considerazione di quanto auspicato per i Parchi Appenninici e nella fattispecie del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (30 addetti), come peraltro ribadito dall'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale 2018-2020 deliberato con DCD 46 del 17.09.2018, sia in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti. Nonostante questa criticità il parco comunque risponde alle sollecitazioni provenienti dall'esterno e ai fini istituzionali dimostrando sia il direttore sia il personale tutto ampie capacità organizzative e tecnico-professionali.

### **2.2 L'amministrazione**

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito nel 1993 (D.P.R. 6 agosto 1993) e si estende per 69.409 ettari. Fanno parte del territorio del Parco 16 comuni: Arquata, Amandola, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Valfornace, Pieve Torina, Preci, Montefortino, Montegallo, Montemonaco,



Norcia, San Ginesio, Ussita e Visso. Essi sono situati in due Regioni (Marche e Umbria) e 4 Province (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e Perugia).

A inizio 2018 la dotazione organica era la seguente:

DIREZIONE Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 6

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3

Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3

n. 1 collaboratore di amministrazione – cat. C 4\*

n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2

\* part-time al 83,33% dell'orario di lavoro

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

Ufficio lavori pubblici- unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3 \*

\*part-time al 50% dell'orario di lavoro

Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6

n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4

n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2

n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1

n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 3

Ufficio promozione e educazione ambientale

n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4

n. 1 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

In conclusione si ha una struttura complessiva così articolata:

n. 4 unità di cat. C 4

n. 3 unità di cat. C 3

n. 1 unità di cat. C 2

n. 3 unità di cat. C 1

n. 5 unità di cat. B 3

n. 2 unità di cat. B 2

per un totale di N. 18 unità oltre al Direttore, fuori organico.

Tale situazione si è poi modificata per il trasferimento in mobilità di un collaboratore amministrativo cat. C4.

Nel corso del 2017 e del 2018 con notevole sforzo organizzativo, grazie alle normative scaturite in seguito alle normative post-sisma, sono state assunte 10 Unità di cat. C1 a tempo determinato:

n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio bilancio e contabilità;



- n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio amministrazione e archivistico;
- n. 2 collaboratori tecnico – amministrativo– Ufficio lavori pubblici;
- n. 4 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio sviluppo sostenibile.
- n. 2 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio promozione e educazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, e del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.177, dal 1 gennaio 2017 il Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ex CTA del Corpo Forestale dello Stato) esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002. Le relazioni con il Comandante dei Carabinieri Reparto Parco è stato un altro banco di prova delle capacità organizzative tecniche professionali e relazionali del direttore. Sono state introdotte, ad esempio, nuove prassi sulla prevenzione di comportamenti scorretti nei tagli boschivi, sono stati introdotti sistemi innovativi nella organizzazione e nelle procedure di raccolta dei dati delle operazioni di controllo dei cinghiali, sono state ridefinite le priorità dei servizi di sorveglianza nel Parco dando maggior rilevanza alle attività antibraconaggio e introducendo il controllo del pascolo fatto in assenza di pastore.

### **2.3 I risultati raggiunti**

Il Piano delle Performance, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs. 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano si è integrato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi ed azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa. Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2016-2018 e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili, in termini soprattutto di dotazione organica, e delle difficoltà a seguito degli eventi sismici.

Menzione particolare va fatta ai tempi di inattività dei servizi tecnici nel trasloco degli uffici dai locali e dai containers presso la ex-piscina comunale di Visso e dai locali dell'IZSUM di Tolentino nella sede provvisoria attuale, nei containers della località il Piano di Visso. In pratica l'interruzione del servizio per i sistemi informatici e di comunicazione è durata solo 30 minuti.

Il Sistema informativo del Parco nel tempo è stato sviluppato poggiando sui seguenti elementi fondamentali:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato, Intranet, dopo il sisma prima solo disponibile a Tolentino e dal dicembre 2018 resa di nuovo disponibile per tutti i dipendenti. Altri servizi applicativi sono stati realizzati con risorse interne per le gestioni specifiche, l'ultima quelli relativi alla gestione delle uscite dei selecontrollori dei cinghiali e dei loro abbattimenti e osservazioni (SIPRES);
2. Partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province). Il SINP ha continuato nel tempo ad operare tramite la società a capitale pubblico

TASK S.r.l. (Telematic application for synergic knowledge) che ha gestito i servizi di rete. Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet. Il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" nel quale la TASK eroga il servizio ospitando il servizio presso il *datacenter* di Piediripa di Macerata. La migrazione verso il protocollo informatico denominato "Paleo" è avvenuta nel 2008. Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente. Nel 2018 L'adesione alla rete è stata prevista anche per triennio in corso. Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative, è stato regolarmente svolto il servizio per paghe e garantita con servizio esterno la pulizia della sede. Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente, pur nelle condizioni di difficoltà, precarietà e sottodimensionamento sopra dette è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute convocate.

Nel 2018 è stata inoltre effettuata una generale risistemazione del nel sito web, con tecnologie "smart" per lo sviluppo di un sistema di comunicazione attraverso l'uso di sistemi e tecnologie più innovativi. Di seguito si riportano le azioni principali effettuate i questo senso:

- è stato effettuato un importante adeguamento software che consente la fruizione anche con i dispositivi mobili quali smartphone, tablet.
- si è proceduto a "sistematizzare" i dati soggetti a cambiamento come gli indirizzi e lo stato di apertura di strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole, visite guidate, eventi, percorsi escursionistici, ecc. Un database accoglie tali informazioni, e grazie ad un sistema di interfacce e pagine attive si facilita il loro aggiornamento la restituzione dinamica delle informazioni.
- è stato introdotto un sistema per l'accesso e la pubblicazione autonoma delle Visite Guidate da parte delle Guide del Parco regolarmente iscritte all'albo. La pubblicazione è soggetta a supervisione dal settore comunicazione. Con la stessa modalità è introdotto anche un sistema di accesso e pubblicazione (supervisionato) degli eventi e delle manifestazioni locali, utilizzato dagli operatori dei Centri Visita – Info Point del Parco.
- è stato sviluppato "Oracolo Sibilla", un assistente virtuale a cui rivolgere domande, che opera in modo analogo all'interazione umana. Valutate le richieste e poste ulteriori necessarie domande per acquisire informazioni sulle esigenze del visitatore, l'assistente fornisce delle proposte su misura per i singoli visitatori, senza dover sviluppare un articolato e complesso questionario da riempire a cura del visitatore. A questo scopo è stato sviluppato un "motore concettuale" che si basa su una tecnologia, in particolare gli algoritmi, totalmente sviluppata in seno all'Ente e svincolata da applicazioni disponibili sul mercato. Allo stato attuale l'algoritmo non è complesso, tuttavia sta giornalmente evolvendo, apprendendo nuove parole e creando nuove relazioni.
- è stata gestita la comunicazione web attraverso il costante aggiornamento dei contenuti

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica di esso mediante l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, ed è stata svolta un'attività formativa finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco.

Sotto il profilo contabile - finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore, che anche in questo caso, ha potuto dimostrare le sue capacità maturate nelle precedenti esperienze di direttore di Parco Nazionale e di consulente di Direzione in Progetti di Cooperazione internazionale. La congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra la presidenza e la direzione. Sul piano organizzativo, il direttore, in base alle sue esperienze e competenze in tema di organizzazione aziendale, ha aggiornato la revisione delle assegnazioni

dei documenti in entrata al protocollo; di fatto l'entrata delle nuove risorse a tempo determinato e la stessa distribuzione del personale tra gli uffici citata in precedenza, al momento dell'insediamento dell'attuale direttore (settembre 2016), già non rispondeva alla realtà dei fatti, non essendo per esempio a disposizione del Direttore le due unità (1 C1 e un B2) che nominalmente erano attribuite al suo ufficio. In corrispondenza della revisione delle assegnazioni si è iniziato a revisionare anche l'organizzazione di uffici e staff secondo uno schema che è stato anche presentato alle organizzazioni sindacali aziendali e provinciali, che di fatto si sta attuando e che sarà formalmente integrato nel regolamento di organizzazione, che fino al 2016 comunque l'ente non aveva provveduto a elaborare. Di fatto le difficoltà programmatiche e la necessità di rispondere con prontezza alle continue nuove istanze portate dalle conseguenze del sisma hanno rallentato e accelerato allo stesso tempo questo processo di ottimizzazione e formalizzazione dell'organizzazione, che ha sofferto anche della divisione del personale sui due uffici provvisori di Tolentino e Foligno prima, e Tolentino e Visso poi fino al novembre 2018.

#### **2.4 Le criticità e le opportunità**

È indubbio che nel 2018 la difficile condizione dell'Ente, del parco e dell'intero territorio nonché la difficile congiuntura economico-finanziaria ha reso complessa la potenzialità ed il ruolo del parco in attività a sostegno dello sviluppo locale, solo in minima parte ripristinate dopo il sisma del 2016.

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'Ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza. Nel 2018 il direttore ha provveduto a sovrintendere e a organizzare, con personale del parco, il corretto ed economico assolvimento degli adempimenti del settore legale e del contenzioso, sia in via amministrativa sia giudiziale. Per quanto concerne il contenzioso giudiziale, l'Ente si è avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza fuori dai Tribunali che si trovano fuori della sede dell'Avvocatura stessa. L'Ente, inoltre, è stato in giudizio direttamente, con delega a proprio personale, nel caso di giudizi innanzi al Giudice di Pace. Nel 2018 le innovazioni organizzative alle procedure relative alla riscossione delle sanzioni amministrative hanno notevolmente migliorato il livello di funzionamento. La maggior parte delle sanzioni, infatti, è stata obblata nei termini; per i casi in cui vi sia stata, invece, una contestazione o comunque un mancato pagamento, si è provveduto all'emanazione dell'ordinanza di ingiunzione in un termine molto abbreviato rispetto a quelli previsti dalla legge, ovvero, di norma un anno anziché 5 anni.

Come già detto si è avuta una riduzione dei posti disponibili in organico rispetto all'anno precedente per il trasferimento in mobilità presso altro Ente di una unità; tale posizione e anche quella resasi vacante nel 2017 sono state oggetto di procedure di mobilità verso il parco di due C1 che però purtroppo per ben due volte – la seconda volta con una pubblicità a livello nazionale - non hanno dato risultati utili; le procedure saranno ripetute nel 2019 dopo che è stato deliberato di chiedere la mobilità verso il parco di personale di categoria C.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

In questa sezione, con una logica a cascata, sono stati presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente Parco nel corso dell'anno 2018 e presentati in dettaglio negli allegati.

#### **3.1 Albero della performance**

Per il 2018 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. Naturalità e integrità ambientale
2. Attività economiche tradizionali e turismo
3. Ricerca ed educazione ambientale

#### 4. Servizi istituzionali

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso l'impiego di adeguate risorse, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. I diversi piani d'azione sono stati suddivisi in più obiettivi operativi.

##### 1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

##### 2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
- 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

##### 3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

##### 4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Nella figura seguente è rappresentata la mappa logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'albero della performance prevista nel piano della performance, che individua diversi raggruppamenti tematici strategici ed i relativi risultati conseguiti nel corso del 2018. In carattere normale i risultati pienamente raggiunti (almeno al 90%) rispetto al target programmato. Nei campi grigio, i risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e quindi presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2019. Alcuni dei risultati sopra descritti sono relativi ad attività non previste in fase di programmazione ma che hanno impegnato gli uffici per la loro urgenza e improcrastinabilità. La gran parte degli obiettivi non raggiunti è da imputarsi principalmente alle difficoltà operative dovute alla situazione post sisma, ad esempio con il mancato finanziamento del recupero della rete dei sentieri e degli immobili del parco danneggiati dal sisma, e alle difficoltà operative in cui si è trovato a lavorare il personale ed ai sovraccarichi di lavoro legati alla risoluzione di queste problematiche.

**Tab. 1**

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale		Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo			Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale	4 - Servizi istituzionali		
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del Paesaggio	Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio economico locale	Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori	Obiettivo strategico: 3.1 Trasferimento della conoscenza e Condivisione dei valori inerenti lanatura, ambiente e lo sviluppo sostenibile	Obiettivo strategico: 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento del l'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione del le risorse umane	Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio
1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo	1.2.1 Piano per il Parco	2.1.1 Partecipazione ad eventi, manifestazioni ecc.	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi finanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche	2.3.1 Manutenzione straordinaria della rete sentieristica	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale	4.1.1 Riduzione dei tempi di predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo	4.2.1 Revisione del modello organizzativo	4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
1.1.2 Attuazione del progetto life COORNATA	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	2.1.2 Gestione Centri visita, Musei e Case del Parco	2.2.2 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	2.3.2 Realizzazione della sede provvisoria del Parco	3.2.2 Azioni di sensibilizzazione dei Visitatori	4.1.2 Piano di azione attuativo del D.L. 95/2012, garantire la continuità del processo	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente
1.1.3 Monitoraggio e conservazione dell'Orso	1.2.3 Altri piani e regolamenti	2.1.3 Rinnovo dell'adesione alla CETS	2.2.3 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi			4.1.3 Digitalizzazione Sistema Informativo del Parco. Garantire la	4.2.3 Offerta di tirocini formativi	

						continuità del processo di protocollazione e archiviazione	e di orientamento	
1.1.4. Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del Capriolo	1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza					4.1.4. Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)		
1.1.5 Gestione aree faunistiche e CRAS. Gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera						4.1.5 Gestione finanziaria e contabile		
1.1.6 Interventi faunistici per la specie di importanza comunitaria nel quadro della gestione dei siti natura 2000						4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.		
1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative								
1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000								

### 3.2 Obiettivi strategici

Nelle tabelle allegate, esposte nell'allegato 1, si evidenziano, per ciascuno dei raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di outcome individuati. L'indicatore di risultato deriva dall'insieme degli indicatori. Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore.

### 3.3 Obiettivi e piani operativi

Nell'ambito della programmazione integrata che ha caratterizzato la fase di avvio realizzazione del processo di performance per il 2018, il sistema di relazioni e attuazione dello stesso Piano della performance ha previsto una gestione complementare anche con i documenti di programmazione economico finanziaria (il bilancio previsionale 2018). Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali punti informativi e centri visita, ma anche dagli strumenti tipo "social network" come esplicitato di seguito. In seguito alla creazione (2008) di un gruppo "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" su *Facebook* così come è stato aperto anche uno specifico canale di comunicazione su *YouTube*. Visto il successo di tale presenza, questi strumenti di comunicazione sono stati maggiormente utilizzati e gestiti. Su *Facebook* sono attivi il Gruppo Camoscio ed il Gruppo CETS, per facilitare la comunicazione con specifici target interessati a tali argomenti ed alle relative attività. Nel corso del 2018 vi è stato un costante consolidamento delle attività di comunicazione attraverso i social network. Sempre più utenti infatti scelgono di interagire con il Parco attraverso tali strumenti, che diventano canali di promozione anche dei contenuti più estesi riportati nel sito web. La pagina istituzionale del Parco, che contava al 31.12.2018 oltre 27.000 "mi piace".

Nel 2018 inoltre sono stati prodotti 37 comunicati stampa, sempre pubblicati sulle testate web regionali di Umbria e Marche e spesso sulla carta stampata regionale e ripresa quindi sulle rassegne stampe specializzate. Con i comunicati stampa si è dato notizia di:

- progetti che hanno coinvolto il volontariato (anfibi a Fiastra, messa in sicurezza dell'area faunistica di Castelsantangelo sul Nera, censimento del cervo, censimento del camoscio)
- progetti con gli agricoltori per il controllo della popolazione di cinghiali

- progetti con il Rotary di Ancona
- collaborazioni con il CAI
- incontri con le associazioni ambientaliste
- incontri con delegazioni straniere in visita al parco
- incontri e press tour con i giornalisti
- continuo aggiornamento dello stato della rete dei sentieri del parco
- finanziamenti straordinari ottenuti dal parco

Il parco ha inoltre sollecitato e partecipato a 9 servizi su TG RAI regionali

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria e quindi all'aggiornamento dei dati riferiti all'anno 2018 e relativi ai flussi turistici, dati questi messi a disposizione degli operatori turistici e pubblicati poi anche sul sito internet del Parco. Questi ultimi non sono dati positivi per le ben note ragioni relative agli eventi sismici del 2016 ed alle conseguenze ad essi dovuti anche se già si vede una notevole ripresa dei flussi turistici anche se soprattutto per quanto riguarda gli spostamenti di un giorno.

#### 4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, D.p.r. 97/2003 e relative al consuntivo 2018.

L'esercizio finanziario del 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.231.275,47 come risulta dalla seguente Tab. 1.

**Tab. 2 - Quadro finanziario di sintesi**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2018	<b>€ 2.921.215,90</b>
Riscossioni	€ 2.363.625,67
Pagamenti	€ 2.561.408,57
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2018	<b>€ 2.723.433,00</b>
Residui attivi	€ 2.251.444,37
Residui passivi	€ 3.743.601,90
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2018	<b>€ 1.231.275,47</b>

Tale avanzo comprende anche la somma di € 657.757,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto e € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e la somma di € 250.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2019.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 3.152.714,06 e a € 1.761.756,07 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 3.

**Tab. 3 - Spese ed impegni di competenza**

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.690.770,33	1.327.059,18
Investimento	1.128.656,88	101.560,04
Partite di giro	333.286,85	333.136,85
<b>Totale</b>	<b>3.152.714,06</b>	<b>1.761.756,07</b>

Nel corso del 2018 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 33.427,41, relativa a:

- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 799.652,50, così come evidenziato nella Tab. 4.

**Tab. 4 – Pagamenti in conto residui**

Risorse	Pagamenti
Correnti	413.636,04
Investimenti	386.016,46
Partite di giro	0,00
Totale	799.652,50

Nell'anno 2018 si è verificato un incremento dei residui passivi dovuto ai finanziamenti ottenuti in seguito al sisma del 2016 e per la realizzazione della sede provvisoria del Parco così come mostrato nella Tab.5.

**Tab. 5 - Andamento dei residui passivi dal 2014**

Anno	€
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36
2016	1.963.985,31
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è pari a -7,32.

Relativamente alle entrate del 2018, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 6, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- contributi di privati per interventi post terremoto;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari per interventi post terremoto;
- Contributi Protezione civile Regione Marche per Sede provvisoria e rifugi.

**Tab. 6 – Entrate nell'esercizio finanziario 2018**

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti di altri Enti	122.807,60

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	27.175,67
Entrate non classificabili in altre voci	15.220,36
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	150.000,00
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	416.988,22
<b>Totale</b>	<b>2.485.211,33</b>

Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2018 esse ammontano a € 1.690.770,33 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 7.

**Tab. 7 – Spese correnti per settore di attività**

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	38.563,21
Personale	840.441,54
Amministrazione generale	108.770,36
Prestazioni istituzionali	599.540,41
Altre spese	103.454,81
<b>totale</b>	<b>1.690.770,33</b>

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2018 risultavano in servizio 27 unità di cui tre part-time, n. 17 a tempo indeterminato e n. 10 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016), oltre al Direttore. La spesa per tale settore, è stata pari a € 840,441,54.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 599.540,41. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 8.

**Tab. 8 – Spese istituzionali**

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	230.000,00
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	146.466,00
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	42.997,78
Attività antincendio	20.000,00
Carta europea del turismo sostenibile	48.606,63
Spese per il reparto Carabinieri Parco	97.000,00

Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2018 ammontano a € 1.128.656,88 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 20.000,00 (manutenzione straordinaria immobili); € 52.674,69 (manutenzione straordinaria sentieri); € 89.174,20 (progetti per l'immediata riattivazione del sistema di fruizione, di accoglienza del Parco); € 150.000,00 (interventi post sisma per la valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica del Parco); € 450.000,00 (realizzazione sede temporanea Parco); € 327.814,02 (sede provvisoria Parco, lavori di fondazione, opere di urbanizzazione e contenimento terreno); € 19.138,38 (uffici provvisori Parco); € 19.855,59 (macchine di ufficio software e hardware).

Nella Tab. 9 è stata riportata la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

**Tab. 9 – Spese di investimento**

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.108.801,29

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	19.855,59
totale	<b>1.128.656,88</b>

## 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è stato costituito dal Presidente f.f. del Parco, dott. Alessandro Gentilucci, dal Direttore, ing. Carlo Bifulco, supportati dal dott. Emanuele Pessolani. La valutazione dei risultati è stata effettuata grazie all'apporto dei diversi uffici, per settore di competenza ed ha richiesto circa 10 giornate di lavoro.

### 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In generale si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico - valutativi cui enti di dimensioni relativamente piccole come il Parco nazionale vanno incontro (17 dipendenti a tempo indeterminato, 10 dipendenti a tempo determinato). A queste difficoltà si è fatto fronte grazie alle esperienze e alle competenze manageriali del direttore e alla disponibilità e alla passione di tutto il personale ed in particolare del personale a tempo determinato assunto in base alla normativa post-sisma. A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi; ciò ha determinato una certa difficoltà, comunque risolta, nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Questo anche considerando nella valutazione azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie ma con risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi. La missione di un Parco Nazionale e nella fattispecie quella del Parco dei Monti Sibillini è fissata nella legge nazionale 394 del 1991 e la ricorda sinteticamente anche l'art. 1, 1° comma dello Statuto ("L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."); questa *mission* del Parco è richiamata anche nel Piano delle Performance e vede il Parco non come una Cittadella assediata ma come un Santuario accogliente. Per garantire un'accoglienza degna di un luogo di tale importanza (il termine Santuario, inteso anche nel suo significato inglese, vuole essere volutamente suggestivo) è necessario possedere risorse adeguate. Le risorse economiche ed umane a disposizione del parco permettono una normale amministrazione del parco anche se con criticità evidenti ma non è questo il nodo centrale della questione. La questione da affrontare è il rapporto con le popolazioni che insistono sul territorio, quindi con le amministrazioni locali e con la massa di fruitori che è stata stimata in circa un milione e mezzo di visitatori anno. Occorre un contatto anche non formale con le comunità locali, non soltanto per conoscere problematiche e intervenire prevenendo conflitti, ma anche semplicemente per acquisire informazioni dal basso. In una parola, "essere presenti e disponibili" e ovviare alla reiterata critica della "torre d'avorio" e / o della "irraggiungibilità" e dimostrare che il parco non è solo un "parerificio". Si tratta di questioni pratiche che afferiscono in modo sussidiario al ciclo della performance, ma che comunque investono le competenze del direttore, manageriali, organizzative, tecnico professionali e relazionali. Ma poiché questo è il biglietto da



visita della buona gestione dell'Ente non possono essere trascurati i problemi delle sue necessità pratiche oltre a quelli indispensabili degli adempimenti formali richiesti dalla legge.

Il Direttore  
Ing. Carlo Bifulco